

Strategie di terrorismo commerciale

Wolfgang Reinhard, *Storia dell'espansione europea*, 1983

L'autore e il contesto Lo storico tedesco Wolfgang Reinhard (1937) è uno dei massimi studiosi delle **forme di egemonia politica ed economica** che, a partire dal XVI secolo, l'Europa ha esercitato nei confronti del resto del mondo. Tra i lavori dedicati a questo tema vanno ricordati *Storia del colonialismo* (1996), *Storia del potere politico in Europa* (1999), *Storia dello stato moderno* (2007). Una delle sue opere più note e ambiziose è la monumentale *Storia dell'espansione euro-*

pea, pubblicata in quattro volumi fra il 1983 e il 1990, che copre un periodo compreso tra il XV e il XX secolo. In italiano è stato tradotto solo il primo volume, dal quale proponiamo il seguente brano.

Il valore del documento Motivazioni religiose, desiderio di conoscenza o interessi economici? Quando si cercano le **ragioni** che animarono gli esploratori europei del XV e XVI secolo, si privilegia spesso l'una o l'altra di queste motivazio-

ni. In molti casi, tutte e tre agirono contemporaneamente. In certi frangenti, però, a prevalere fu senza dubbio lo **spirito commerciale**, come sostiene Reinhard in merito alle spedizioni portoghesi in Estremo Oriente: disposto a ricorrere all'uso più brutale della **violenza**, nel 1502 Vasco da Gama (1468-1524) non esitò ad attuare forme di "terrorismo" nei confronti dei concorrenti arabi, al fine di ottenere il **monopolio degli scambi** con il sovrano di Calicut.

I portoghesi assaltano le imbarcazioni civili per incutere terrore

Cabral¹ aveva trovato nel rajah² di Cochin³ un avversario del Samoré,⁴ che volentieri si alleò coi portoghesi e dette loro un carico di pepe. Inoltre il porto di Cochin era migliore e si trovava più vicino alle piantagioni di pepe. Nel 1502 arrivò una flotta di una ventina di navi comandata da Vasco da Gama. Cominciò con l'appostarsi davanti alla costa indiana in attesa di viaggiatori musulmani che tornavano a casa. Una grossa nave con più di cento passeggeri, fra cui donne e bambini, venne assalata e bruciata con tutti gli occupanti, dopo che erano stati risparmiati venti ragazzi che furono poi battezzati.⁵ A parte qualche discordanza nei dettagli, tutte le fonti riferiscono di questa azione. Il più preciso di tutti è il resoconto di un testimone oculare, Tomé Lopes, dal quale si desume che non si trattò di una capricciosa azione spontanea, bensì di una calcolata azione di terrorismo nei confronti della concorrenza. Non conosciamo gli ordini dati a da Gama, ma nelle indicazioni date a Cabral si legge che [incontrando navi della Mecca, poteva tentare di catturarle solo se non c'era rischio, liberando dietro riscatto i passeggeri e requisendo le merci].

I portoghesi pretendono il monopolio commerciale

● Da Gama si diresse poi a Cochin, dove eresse una filiale e pattuì col rajah un prezzo fisso per le spezie. Il Samoré di Calicut non vedeva di buon occhio questo afflusso di nuovi clienti, tuttavia si mostrò conciliante quando Vasco da Gama incrociò davanti a Calicut. Come atto di riconciliazione consegnò nelle sue mani i dodici principali responsabili dell'assalto alla filiale di Cabral e una grossa somma di denaro, che poi raddoppiò. Da Gama però pretendeva l'allontanamento da Calicut di tutti i musulmani e dunque un diritto di monopolio per i portoghesi. Ma a ciò il principe non era ancora disposto.

I portoghesi ricorrono alla violenza per sostenere le loro richieste

● Allora da Gama fece prigionieri alcuni pescatori che uscivano per mare e i marinai delle navi ancorate nel porto e li impiccò al pennone. Poi fece mozzare loro teste, mani e piedi e inviò i cadaveri a riva in una barca con un messaggio minaccioso in lingua araba [...]. Dopo aver bombardato di nuovo Calicut, partì per occuparsi di un carico di spezie. Intanto anche il rajah di Cannanore, a nord di Calicut, aveva puntato sulla carta portoghese, avanzando un'offerta molto vantaggiosa. Da Gama, infatti, poté portarsi a casa nel 1503 trentamila quintali di spezie.

W. Reinhard, *Storia dell'espansione europea*, Guida, Napoli 1987, pp. 80-82

1. Cabral: Pedro Alvares Cabral (1467 ca-1520), navigatore portoghese, partito nel 1500 a capo di una spedizione diretta,

verso la penisola indiana.

2. rajah: titolo che indica il governatore di un regno indiano.

3. Cochin: città portuale situata

nell'India sud-occidentale.

4. Samoré: o Samorin, "signore dell'oceano", titolo del sovrano di Calicut, altra città portuale

dell'India sud-occidentale.

5. battezzati: la nave portava a bordo pellegrini musulmani di ritorno dal viaggio alla Mecca.

- Spiega brevemente (max 5 righe) che cosa si intende per "terrorismo commerciale", mettendo in luce gli obiettivi di Vasco da Gama e i mezzi usati per raggiungerli.